

RELAZIONE DI TRASPARENZA CRIF RATING AGENCY

BOLOGNA

IN ACCORDO ALL'ALLEGATO I SEZIONE E III DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1060/2009 DEL 16 SETTEMBRE 2009- REGOLAMENTO RELATIVO ALLE AGENZIE DI RATING DEL CREDITO E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, RISPETTO ALL'ANNO 2014.

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1 Breve profilo di CRIF e del Gruppo CRIF	3
1.1.1 Rating CRIF.....	3
1.2 La presenza di CRIF nel mondo	4
1.3 Qualche numero del gruppo CRIF	5
2. Struttura giuridica di CRIF e assetti proprietari	6
3. Descrizione dei meccanismi di controllo interni che assicurano la qualità del servizio di Rating del Credito	7
3.1 Misure organizzative	7
Comitato Esecutivo CRA	7
Compliance Function	7
Funzione di Internal Audit.....	8
Funzione di Risk Management.....	8
Credit Policy Unit	8
Comitato di Rating	9
3.2 Struttura delle policies e delle procedure	9
Codice di Comportamento	9
Policies & Procedures.....	10
Gestione del Conflitto d'interesse	10
Altri meccanismi di controllo interno	10
4. Allocazione del personale in CRIF al servizio di attribuzione del rating	12
5. Conservazione della documentazione: policy	13
6. Risultato della revisione annuale interna in merito all'indipendenza della Compliance Function	14
7. Descrizione della politica di rotazione del management e degli analisti di rating	15
8. Informazioni sul Fatturato di CRIF	16
9. Governance dell'Agencia di Rating di CRIF	17

1. INTRODUZIONE

Siamo lieti di pubblicare la relazione di trasparenza emessa da CRIF S.p.A., con sede in via M. Fantin 1-3, 40131 Bologna, nell'ambito delle attività dell' Agenzia di Rating ("CRIF") sulla base di quanto previsto dall'art. 12 del Regolamento CE n. 1060/2009 del 16 settembre 2009, e successivi aggiornamenti, relativo alle Agenzie di Rating del credito (il "Regolamento").

CRIF S.p.A. è la prima società italiana ad aver ottenuto la registrazione come Agenzia di Rating, in conformità al Regolamento CE n. 1060/2009 del 16 settembre 2009, ed in forza della registrazione è autorizzata ad emettere rating sulle imprese italiane validi in tutti i Paesi dell'UE.

Dall'inizio del 2010 CRIF ha avviato l'attività di emissione ed attribuzione di rating verso imprese italiane. Inizialmente si è trattato di rating emessi su richiesta di istituti di credito ("Utenti" o "Clienti") o su autonoma iniziativa di CRIF poi l'attività di si è estesa anche a rating richiesti direttamente dall'impresa valutata (c.d. solicited) e ai rating di emissione

Confidiamo che l'esame di questa relazione consenta a tutti i suoi lettori di apprezzare il forte impegno all'eccellenza nella prestazione dei servizi di rating che rendiamo ai nostri Clienti e il rigore dei valori e dei principi deontologici e professionali che in ogni occasione ispirano il nostro agire e i nostri comportamenti.

Si fonda su questi valori e su questi principi, non meno che sull'impegno e sulla professionalità che ogni giorno ne discendono, la fiducia che il mercato, i nostri Clienti e i nostri collaboratori ripongono nella nostra Società. A tutti rinnoviamo il nostro impegno a proseguire con serietà e dedizione il percorso fin qui intrapreso.

1.1 Breve profilo di CRIF e del Gruppo CRIF

CRIF è un'azienda globale specializzata nello sviluppo e nella gestione di sistemi di informazioni creditizie (SIC), di business information e di soluzioni per il credito.

Fondata a Bologna nel 1988, ha una rilevante presenza internazionale e opera in quattro continenti (Europa, America, Africa e Asia). La mission che guida le persone di CRIF è creare valore, aiutando le aziende nel miglioramento delle performance e i consumatori nella gestione consapevole del proprio credito attraverso una gamma completa di soluzioni e competenze professionali. CRIF è attualmente il primo gruppo nell'Europa continentale nel settore delle credit information bancarie e uno dei principali operatori del mercato internazionale dei servizi di risk management per la gestione del portafoglio di credito.

Come Agenzia di Rating registrata in UE, la prima italiana, CRIF fornisce valutazioni indipendenti sul merito creditizio delle imprese. I rating si basano sull'applicazione di rigorose metodologie, oltre che sulle competenze e la professionalità degli analisti di Corporate Ratings e dei Membri del Comitato di Rating, e sul patrimonio informativo unico del gruppo CRIF.

1.1.1 Rating CRIF

Il rating di CRIF esprime l'opinione di CRIF sul merito creditizio di un'impresa o di un titolo. La valutazione sull'affidabilità creditizia è sintetizzata da una classe di rating che riflette la capacità dell'impresa di onorare pienamente e in modo puntuale le proprie obbligazioni finanziarie nel medio periodo. Tale giudizio si basa su eventi comparabili osservati da CRIF nella propria esperienza valutativa, con riferimento al contesto europeo.

Per svolgere le attività di rating CRIF si avvale della seguente organizzazione:

- Comitato Esecutivo CRA, istituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione di CRIF;
- Credit Policy Unit;
- Compliance Function;
- CRA Internal Audit Function;
- Risk Management Function;
- CRA Organization & Procedures (OSP);
- Corporate Ratings Department con all'interno le attività di sviluppo della metodologia di rating;
- Marketing & Business Development.

Sono state inoltre definite una serie di regole e controlli descritti nei documenti organizzativi diffusi nell'Agenzia di Rating e inoltre, i processi aziendali implementati assicurano la tracciabilità dell'informazione e dei dati storici per almeno 5 anni.

1.2 La presenza di CRIF nel mondo

Dal 1997 CRIF è presente in Gran Bretagna con CRIF Decision Solutions Ltd., società specializzata nella realizzazione e gestione di customer database solutions e soluzioni antifrode per le compagnie assicurative britanniche. Per rafforzare il proprio ruolo nei mercati strategici della Nuova Europa, CRIF ha contribuito a fondare e successivamente acquisito il 100% del capitale di CCB - Czech Credit Bureau e di SCB - Slovak Credit Bureau, le società che gestiscono rispettivamente i credit bureau della Repubblica Ceca e della Repubblica Slovacca.

Nel 2005, CRIF ha iniziato la propria espansione anche sul mercato russo diventando fondatore, unitamente all'Associazione Bancaria Nazionale (ARB) e ad alcune delle principali banche, del National Bureau of Credit Histories (NBCH). La presenza diretta di CRIF in Russia si è rafforzata nel 2007 con la costituzione di una società che offre servizi che spaziano dal supporto decisionale alla consulenza, all'outsourcing, alle soluzioni software.

A partire dal 2006 la presenza di CRIF nei Paesi dell'Est Europa si è ulteriormente consolidata, con le acquisizioni nella Repubblica Slovacca di INFIN e in Polonia di InfoData, società specializzate nelle business information. CRIF Sp. Z.o.o oggi offre sul mercato polacco credit report aggiornati su imprese locali e di altri Paesi, oltre a modelli decisionali, outsourcing, software e servizi consulenziali.

Nel 2008 CRIF ha costituito in Messico la società CRIF S.A. de C.V. (con sede a Città del Messico), attraverso la quale sviluppa soluzioni di supporto decisionale e software per il Centro America. Inoltre, ha consolidato la propria presenza negli Stati Uniti acquisendo nel corso del quadriennio successivo le società Magnum, Teres Solutions, FLS Services, Aimbridge Indirect Lending LLC e Member Lending Acceptance LLC, APPRO Systems e Cypress Software Systems, che si sono integrate in CRIF Lending Solutions, società che offre soluzioni per la gestione automatizzata del credito a supporto di oltre 650 banche, credit union e istituti finanziari del Nord America. In Cina CRIF ha costituito una joint venture per il mercato locale insieme a HUAXIA International Credit Group. La nuova società, denominata HUAXIA CRIF China, fornisce avanzati servizi di consumer credit information e soluzioni per la gestione del rischio di credito e per il recupero crediti.

Nel corso del 2010 in India CRIF ha stretto un accordo di partnership con High Mark Credit mentre in Vietnam CRIF è stata scelta come partner strategico da PCB - di cui CRIF è anche il principale azionista - per lo sviluppo del principale sistema di informazioni creditizie del Paese.

Nel 2011, CRIF ha ampliato la propria presenza in Cina con la nuova società CRIF Pechino, che fornisce soluzioni di credit risk management alle banche retail e alle società finanziarie auto cinesi. Inoltre, CRIF ha acquisito le operation in Svizzera e in Austria di Deltavista, uno dei principali credit bureau e fornitori di soluzioni per la gestione del rischio nei paesi europei di lingua tedesca.

Nel 2012, CRIF NM, joint venture tra CRIF e Neal & Massy, ha ottenuto la licenza per costituire un credit bureau locale e per fornire servizi a valore aggiunto in Giamaica e nei Caraibi. CRIF ha inoltre aperto un ufficio di rappresentanza a Giacarta, in Indonesia, per rafforzare e consolidare la propria presenza nel sud-est asiatico e ha ottenuto la licenza per sviluppare il credit bureau locale in Tagikistan. Alla fine del 2012, CRIF ha acquisito un gruppo societario, con sede a Istanbul (Turchia), costituito da Dun & Bradstreet Turkey, Finar e Kompass Turkey per rafforzare ulteriormente l'offerta di informazioni creditizie e commerciali e delle soluzioni per la gestione del rischio.

Nel 2013 CRIF ha aperto nuovi uffici a Hong Kong e nelle Filippine per consolidare la sua presenza nel sud-est asiatico. A inizio 2014, CRIF è ulteriormente cresciuta in Turchia acquisendo la quota di maggioranza di Recom, società leader nel settore del recupero crediti. Inoltre, CRIF ha acquisito OFWI – Teledata, parte di Axon Active Holding AG per potenziare la presenza sul mercato delle soluzioni a supporto del credito in Svizzera. CRIF diventa azionista di maggioranza di High Mark Credit Information Services, una delle principali società che in India gestisce informazioni creditizie provenienti da banche e società finanziarie operanti nel credito al consumo, nel microcredito e nel credito alle micro, piccole e medie imprese. Inoltre CRIF acquisisce Dun & Bradstreet UAE a Dubai, società leader che fornisce dati e business information negli Emirati Arabi Uniti.

All'inizio del 2015, infine, CRIF è stata selezionata dalla Banca Centrale dell'Irlanda come partner per realizzare e gestire il Sistema di Informazioni Creditizie locale. Nello specifico, tutte le fasi del progetto verranno seguite da CRIF Ireland Limited, società del Gruppo con sede a Dublino.

1.3 Qualche numero del gruppo CRIF

Nel 2014 il valore della produzione del gruppo CRIF, in Italia e nel mondo, è stato pari a 340 milioni di Euro con una crescita di oltre l'11% rispetto al 2013. CRIF ha circa 1.900 dipendenti distribuiti tra le sedi delle società controllate in Italia e nel mondo.

2. Struttura giuridica di CRIF e assetti proprietari

CRIF è una società per azioni di diritto italiano il cui capitale sociale è detenuto da soggetti privati; essa inoltre, non è quotata sul mercato italiano o all'estero.

Alla data del 31/12/2014 il capitale sociale di CRIF è pari ad Euro 38.035.217,00 i.v.

Alla medesima data, il capitale sociale di CRIF è detenuto come segue:

- CRIBIS Holding S.r.l. detiene una partecipazione pari all'87,23% (ottantasette virgola ventre) del capitale sociale di CRIF;
- istituti di credito, società finanziarie e dipendenti delle società appartenenti allo stesso gruppo societario di CRIF detengono complessivamente la restante partecipazione pari al 12,77 % (dodici virgola settantasette) del capitale sociale.

3. Descrizione dei meccanismi di controllo interni che assicurano la qualità del servizio di Rating del Credito

CRIF Rating Agency ritiene che il valore del rating sia nel fornire una opinione sul merito di credito di una società o di un titolo indipendente, obiettiva, accurata, tempestiva, libera da ogni influenza commerciale ed esente da conflitti di interesse. Per garantire ciò CRIF Rating Agency ha definito idonee misure organizzative ed una serie di presidi di controllo interno che assicurano la qualità del servizio di rating.

3.1 Misure organizzative

Comitato Esecutivo CRA

CRIF ha istituito il Comitato Esecutivo CRA, organo collegiale costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione sulla base dell'art. 24 dello Statuto sociale che, sulla base di formale delega ricevuta dallo stesso Consiglio di Amministrazione, opera con riferimento all'organizzazione ed alle attività dell'Agenzia di Rating di CRIF ed è volto, in particolare, a valutare l'adeguatezza del modello di organizzazione, gestione e controllo sull'attività di emissione dei rating di credito, del Codice di Comportamento e della Politica in Materia di Conflitto di Interesse.

I membri indipendenti del Comitato Esecutivo CRA hanno il compito specifico di controllare e vigilare:

- sullo sviluppo della politica di rating del credito e delle metodologie utilizzate da CRIF nell'ambito della sua attività di rating;
- sull'efficacia del sistema di controllo interno della qualità di CRIF in relazione all'attività di rating;
- sull'efficacia delle misure istituite ed implementate da CRIF al fine di garantire che eventuali conflitti di interesse siano identificati, eliminati, gestiti o resi pubblici;
- sulle procedure di conformità con la normativa di volta in volta in vigore, ivi inclusa l'efficienza della Credit Policy Unit.

Il Comitato Esecutivo CRA di CRIF è un comitato che si pone in posizione di indipendenza rispetto alle attività dell'agenzia di rating del credito; inoltre 4 membri del Comitato Esecutivo CRA (su un totale di 4 membri attualmente in carica) sono membri indipendenti.

CRIF presta particolare attenzione al mantenimento del Comitato Esecutivo CRA quale organo corporate caratterizzato dal requisito dell'indipendenza al fine di garantire un'imparziale supervisione delle attività dell'Agenzia di Rating finalizzata anche ad un continuo miglioramento qualitativo del servizio fornito dall'Agenzia di Rating.

Compliance Function

La Compliance Function, con riporto funzionale al Comitato Esecutivo CRA, esercita in modo permanente, efficace ed indipendente le attività di controllo della conformità dell'agenzia di rating, sulla base del Regolamento e della normativa di volta in volta vigente.

Tra le attività attribuite e svolte dalla Funzione Compliance particolare importanza rivestono:

- le attività di controllo e regolare valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle misure e delle procedure messe in atto in conformità alla normativa di volta in volta applicabile all'Agenzia di Rating, nonché delle misure adottate per rimediare a eventuali carenze nell'adempimento di tali obblighi da parte di CRIF;
- l'assistenza e la consulenza legale ai soggetti i cui servizi sono messi a disposizione o sono sotto il controllo dell'Agenzia di Rating o qualsiasi persona collegata ad essa da un legame di controllo, che sia eventualmente responsabile di svolgere l'attività di rating;

- le attività di riporto/rendicontazione svolte nei confronti del Comitato Esecutivo CRA, dei membri indipendenti del Comitato Esecutivo CRA e delle Competenti Autorità, nei casi previsti dalla normativa vigente;
- la valutazione legale delle circostanze che possono dare luogo a conflitto di interesse, sia con riferimento alle attività dell'Agencia di Rating quanto con riferimento alle situazioni soggettive di coloro che prestano la propria attività nell'ambito dell'Agencia di Rating.

I membri della Compliance Function si pongono in posizione di indipendenza rispetto alle attività dell'Agencia di Rating in quanto non partecipano ad alcun titolo alle attività di valutazione, attribuzione ed emissione del rating del credito.

Nel corso dell'anno 2014, oltre a svolgere le ordinarie attività di verifica della conformità delle attività dell'Agencia di Rating, la Compliance Function ha prestato supporto con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- verifica e gestione del conflitto di interesse come individuato nel Codice di Comportamento e nella Politica in materia di Conflitto di Interesse; verifica delle *policies* e procedure interne. In particolare, la Funzione Compliance ha prestato il proprio supporto nella verifica di tutte le procedure dell'Agencia di Rating; ;
- verifica degli esiti dell'attività di audit svolta dalla funzione Internal Audit;
- formalizzazione dei rapporti contrattuali con i clienti per la fornitura dei Rating e dei servizi ancillari dell'agenzia di rating, in conformità ai requisiti di cui al Regolamento;
- gestione dei rapporti con le autorità competenti (ESMA e Consob).

La Compliance Function ha inoltre svolto costante attività di monitoraggio del conflitto di interesse, non rilevando sussistente, per l'anno 2014, alcuna specifica ipotesi di conflitto.

Funzione di Internal Audit

L'Internal Audit Function, con riporto funzionale al Comitato Esecutivo CRA, svolge attività di controllo di "secondo livello" sulle attività dell'agenzia di rating di CRIF.

In particolare, la Funzione di Internal Audit procede almeno una volta all'anno a svolgere le ispezioni finalizzate alla verifica ed al miglioramento della corretta applicazione dei processi, procedure e controlli dell'Agencia di Rating di CRIF. Inoltre, vigila sul rispetto da parte del Corporate Ratings Department, delle regole e delle procedure interne che definiscono il processo di attribuzione del rating e dei controlli di "primo livello". I risultati delle verifiche sono condivisi con la Compliance Function, inoltre, il responsabile della funzione Internal Audit garantisce un adeguato sistema di reporting verso il Comitato Esecutivo CRA.

Funzione di Risk Management

La Funzione di Risk Management di CRIF opera nelle attività di gestione di rischi verticali quali: il rischio informatico, la continuità del business, il rischio assicurabile e il rischio legato alla salute e sicurezza sul lavoro. Inoltre identifica e gestisce i principali rischi di business dell'Agencia di Rating, garantendo un adeguato sistema di risk reporting verso il Comitato Esecutivo CRA.

Credit Policy Unit

La Credit Policy Unit ha il compito di assicurare che l'attribuzione dei rating avvenga secondo metodologie e processi solidi, accurati e coerenti con le linee guida definite per la valutazione dei soggetti / titoli a cui il sistema di rating si applica.

L'attività di validazione viene svolta in due momenti:

1. prima di rilasciare una metodologia di rating: validazione iniziale;
2. nel tempo durante l'impiego operativo della metodologia di rating: validazione "on-going" - continua.

La validazione "iniziale" ha l'obiettivo di verificare che la metodologia progettata, prima di essere utilizzata nel processo di attribuzione, sia robusta ed efficace.

La validazione "on-going" o "continua", attraverso lo svolgimento periodico di attività di analisi, ha l'obiettivo di verificare la permanenza nel tempo dell'accuratezza delle metodologie di rating impiegate.

La Credit Policy Unit riporta funzionalmente al Comitato Esecutivo CRA ed è una funzione assolutamente indipendente dalle aree di CRIF coinvolte nell'attività di attribuzione del rating. Il Responsabile della Credit Policy Unit garantisce un adeguato sistema di reporting verso il Comitato Esecutivo CRA.

Comitato di Rating

I rating di CRIF sono deliberati da un organo collegiale: il Comitato di Rating, che assicura:

- la robustezza del set informativo utilizzato nel percorso di analisi;
- la completezza del percorso di analisi;
- l'oggettività dell'analisi;
- l'applicazione delle metodologie, procedure e policy.

L'organo collegiale è composto da figure esperte nella valutazione del rischio di credito ed in numero minimo di cinque.

3.2 Struttura delle policies e delle procedure

Codice di Comportamento

CRIF ha adottato un Codice di Comportamento (il "**Codice**"), ispirato alle linee guida indicate nel IOSCO Code, al fine di accrescere la conoscenza e la fiducia degli operatori del mercato nell'emissione del rating del credito, garantire che l'emissione di tali valutazioni non sia influenzata da alcun conflitto di interesse, esistente o potenziale ed assicurare l'adeguata trasparenza ai processi aziendali che possano avere influenza sui comportamenti e sulle decisioni degli operatori del mercato.

In particolare, attraverso l'adozione del Codice di Comportamento CRIF intende:

- (i) tutelare i propri Clienti ed anche le entità valutate in ordine alla qualità delle procedure aziendali ed ai comportamenti dei soggetti coinvolti nell'attività di valutazione ed emissione dei rating di credito;
- (ii) garantire una corretta gestione delle informazioni pubbliche, di proprietà di CRIF e/o di natura confidenziale utilizzate nella valutazione ed emissione dei rating di credito;
- (iii) stabilire i principi volti a prevenire, gestire ed eliminare qualsiasi conflitto d'interesse, esistente o potenziale, che possa verificarsi con riferimento all'attività di emissione dei rating di CRIF, ai suoi dirigenti, manager, analisti di rating, dipendenti o qualsiasi altra persona fisica i cui servizi siano messi a disposizione o sono sotto il controllo di CRIF o di qualsiasi persona controllata da CRIF, direttamente o indirettamente.

Nell'ambito della nuova versione del Codice di Comportamento è stata inoltre definita la figura del "Terzo Collegato", intendendosi per tale il soggetto che promuove o organizza l'operazione, lo sponsor, il gestore o qualsiasi altra parte che interagisca con l'agenzia di rating del credito per conto di un'Entità Valutata, inclusa qualsiasi persona direttamente o indirettamente collegata a quest'ultima da un legame di controllo.

Il Codice, nella versione aggiornata, è reso disponibile ai terzi tramite pubblicazione sul sito aziendale, nell'area dedicata all'agenzia di rating.

Policies & Procedures

I principi stabiliti dal Codice sono stati recepiti e, con riferimento al "conflitto di interesse" specificati, all'interno del documento Politica in materia di conflitto di interesse (si veda successiva sezione 3.8), oltre che nelle procedure interne adottate da CRIF. Tali procedure istituite ed implementate da CRIF nell'ambito delle attività dell'Agenzia di Rating sono definite in modo da soddisfare i requisiti previsti dal Regolamento.

Mediante l'adozione delle procedure di cui sopra, CRIF formalizza il comportamento che i soggetti coinvolti nelle attività dell'agenzia di rating sono tenuti a rispettare e gestisce i processi per l'attribuzione del rating e le modalità di gestione del conflitto di interessi,

Le policy e le procedure sono definite dalla funzione Organization & Procedure (OSP) dell'Agenzia di Rating e sono sottoposte per verifica alla funzione Compliance e ai responsabili di ogni singola funzione e per approvazione al Comitato Esecutivo.

Gestione del Conflitto d'interesse

CRIF ha adottato la policy interna "Politica in materia di Conflitto di Interesse" nell'ambito dell'implementazione dei presidi volti alla prevenzione, gestione o eliminazione dei conflitti di interesse reali o potenziali.

Scopo della "Politica in materia di Conflitto di interesse" è:

- individuare e specificare le circostanze relative al conflitto di interesse, attinenti le attività dell'agenzia di rating del credito e dei soggetti che prestano i propri servizi in favore dell'agenzia di rating (management, analisti, staff), al fine di prevenire, gestire ed eliminare tale conflitto di interesse.
- prevedere gli impegni di CRIF e dei soggetti che svolgono i propri servizi nell'ambito dell'agenzia di rating al fine di evitare la sussistenza di conflitto di interesse (anche potenziale) e mitigare gli effetti negativi qualora sussista conflitto di interesse. In tale ambito si pongono gli impegni di CRIF a non emettere i rating nelle circostanze individuate all'interno della "Politica in materia di Conflitto di Interesse" così come gli impegni degli analisti a dichiarare/rendere nota qualsiasi circostanza che possa compromettere la loro indipendenza e, di conseguenza, l'imparzialità dei rating (sulla base dei requisiti del Regolamento); così come applicare il principio della rotazione, come descritto al capitolo 7.

La Politica in materia di Conflitto di Interesse è resa disponibile ai terzi tramite pubblicazione sul sito aziendale.

Altri meccanismi di controllo interno

CRIF ha istituito una serie di meccanismi di controllo interno nel processo di attribuzione del rating, finalizzati a proteggere la qualità e l'indipendenza del rating, in particolare:

- ha separato fisicamente e formalmente l'attività di sviluppo del business dalle attività di analisi, al fine di evitare potenziali conflitti di interessi creati dal modello "issuer pays", e di garantire che gli analisti non siano influenzati da fattori commerciali che possano influenzare la loro analisi;
- assicura che i rating siano esenti da ogni conflitto di interesse, mediante un processo strutturato di identificazione e gestione dei casi di conflitto;
- gestisce un sistema di controllo degli accessi alle informazioni riservate, a cui possono accedere solo gli analisti ed alcune delle funzioni di controllo, al fine di impedire un uso improprio delle stesse;

- attribuisce al processo di analisi e di revisione del rating un ruolo essenziale teso ad assicurare qualità ed indipendenza. In tale ottica, il suddetto processo è seguito da un Lead Rating Analyst e da un Rating Specialist. L'analisi è presentata ad un comitato di rating che assicura integrità, corretta applicazione delle metodologie, delle policy e delle procedure;
- nel rispetto delle disposizioni regolamentari, informa prima l'entità valutata fornendo il rating ed i principali elementi su cui si basa il rating o la prospettiva di rating, in modo che l'entità valutata abbia la possibilità di richiamare l'attenzione dell' Agenzia di Rating su eventuali errori materiali;
- gli analisti e l'organo deliberante non hanno un sistema di compensation e di valutazione collegato alle revenues dell'Agenzia;
- agli analisti è proibito di essere membri del consiglio di amministrazione o di sorveglianza di un entità valutata o di un terzo collegato;
- agli analisti è proibito di svolgere attività di consulenza o raccomandazioni relativamente alla struttura societaria, finanziaria e altro;
- agli analisti e allo staff dell'agenzia non è permesso di ricevere doni.

4. Allocazione del personale in CRIF al servizio di attribuzione del rating

CRIF fornisce i Rating relativi al segmento Corporate, in accordo ai requisiti richiesti dal Regolamento, a partire dall'anno 2010.

Le risorse di CRIF assegnate all'agenzia di rating al 31/12/2014 sono suddivise nel seguente modo:

Corporate Ratings Department che ha in carico sia il processo di attribuzione, monitoraggio e revisione del rating sia il processo di sviluppo e revisione delle metodologie dell'Agenzia di Rating

Credit Policy Unit che ha in carico la validazione iniziale e on going delle metodologie di rating utilizzate da CRIF nello svolgimento dei servizi di rating.

Marketing & Business Development che svolge attività commerciali e di marketing collegate allo sviluppo e alla vendita dei servizi di rating.

Staff dell'Agenzia di Rating di CRIF: che comprende i membri delle seguenti funzioni:

- **Compliance Function;**
- **CRA Organization & procedures (OSP);**
- **Internal Audit Function;**
- **Risk Management Function.**

Alla data del 31/12/2014 le risorse direttamente coinvolte nell'Agenzia di Rating di CRIF sono inferiori a 50. Di seguito viene riportato il numero in valore assoluto:

CRIF Rating Agency	STAFF
Attribuzione, monitoraggio, revisione dei rating Corporate e sviluppo delle metodologie	18
Credit Policy	3
Director	1
Marketing & Business Development	3
Attività di staff dell'agenzia di rating	3.5

Oltre alle risorse direttamente coinvolte nell'attività dell'Agenzia di Rating, il gruppo CRIF svolge, tramite altre Unità Organizzative, alcune attività funzionali o strumentali all'Agenzia di Rating. Si citano, quali esempi: centinaia di risorse qualificate dedicate ad attività finalizzate a garantire la qualità, completezza ed accuratezza delle informazioni pubbliche e private utilizzate per la valutazione; le risorse dedicate allo sviluppo di sistemi di scoring; le numerose risorse dedicate allo sviluppo ed alla gestione di servizi informatici "mission critical", alla gestione della sicurezza e riservatezza dei dati, alla gestione delle applicazioni e dei dati.

5. Conservazione della documentazione: policy

Il processo di archiviazione della documentazione dell'Agencia di Rating di CRIF è governato dalla **"Procedura di gestione delle informazioni confidenziali ed archiviazione per l'Agencia di Rating"** che definisce:

- la tipologia di documenti oggetto di archiviazione, in accordo a quanto richiesto dal Regolamento;
- il luogo di archiviazione;
- le tempistiche di archiviazione di tali documenti.

In particolare, come previsto dal Regolamento 1060/2009 e sue successive modifiche, CRIF archivia per almeno 5 anni:

- i documenti inerenti al processo di valutazione, attribuzione ed emissione dei Rating (ad esempio i documenti relativi alle procedure e metodologie utilizzate per determinare i Rating, registri e fascicoli utilizzati nella attività di emissione, ecc.);
- copia delle delibere aventi ad oggetto Rating definitivi con la chiara indicazione dell'identità degli Analisti che hanno partecipato alla determinazione di ciascun Rating e delle persone che hanno approvato ciascun Rating, oltre alla data di emissione dei Rating;
- le fatture emesse verso i Clienti a fronte dei servizi di rating;
- la documentazione relativa alle procedure ed alle misure tecniche ed organizzative poste in essere per conformarsi al Regolamento ed alle leggi di volta in volta applicabili all'attività di CRIF;
- i contratti con i Clienti;
- i verbali del Comitato Esecutivo CRA;
- le procedure ed i report della Funzione Credit Policy Unit;
- oltre agli ulteriori documenti individuati e dettagliati dalle specifiche procedure aziendali.

CRIF, in qualità di Agencia di Rating, precisa che la documentazione relativa ad accordi commerciali tra l'Agencia di Rating e l'utente è gestita esclusivamente dall'area commerciale funzionalmente separata dal team degli analisti e che i documenti commerciali e contrattuali sono archiviati in un database non accessibile alle risorse che propongono e deliberano i rating.

Inoltre, per mantenere un livello adeguato di riservatezza delle informazioni, così come richiesto dalla legge sulla protezione dei dati personali (D.lgs.196/03), CRIF ha adottato:

- una serie di misure minime di sicurezza per la gestione delle utenze;
- una gestione controllata e ristretta degli accessi al database del rating ed alle cartelle di rete utilizzate per l'archiviazione dei relativi documenti collegati all'attività di rating.

6. Risultato della revisione annuale interna in merito all'indipendenza della Compliance Function

CRIF si avvale della Funzione di Internal Audit per verificare, mediante ispezioni, la corretta applicazione dei processi, procedure e controlli dell'agenzia di rating.

Le ispezioni, eseguite annualmente in accordo al **"Piano delle Verifiche Ispettive"** condiviso con la Compliance Function, sono state svolte su tutte le funzioni dell'agenzia di rating di CRIF, ivi compresa la Compliance Function, con l'obiettivo, su quest'ultima, di accertare mediante l'applicazione di processi, policies e procedure il persistere del requisito di indipendenza come disciplinato dal Regolamento 1060/2009 e sue successive modifiche. Il risultato della verifica condotta ha confermato l'indipendenza della funzione rispetto al processo di valutazione, attribuzione ed emissione del rating del credito.

Inoltre, i risultati delle Verifiche Ispettive Interne sono sempre condivisi con la Compliance Function, nonché con la funzione Organization & Procedures al fine di assicurare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure e delle procedure adottate.

7. Descrizione della politica di rotazione del management e degli analisti di rating

Il mantenimento di relazioni di lunga durata con le stesse entità valutate o con terzi ad esse collegati potrebbe compromettere l'indipendenza degli analisti di rating e delle persone che approvano i rating.

Per tale ragione CRIF ha applicato il principio di rotazione in accordo a quanto di seguito riportato:

- a) gli analisti di rating principali partecipano alle attività di rating connesse alla stessa entità valutata o a terzi collegati per un periodo non superiore a quattro anni;
- b) gli analisti di rating partecipano alle attività di rating connesse alla stessa entità valutata o a terzi collegati per un periodo non superiore a cinque anni;
- c) le persone che approvano i rating partecipano alle attività di rating connesse alla stessa entità valutata o a terzi collegati per un periodo non superiore a sette anni.

Le persone di cui alle lettere a), b) e c) non partecipano alle attività di rating del credito connesse all'entità valutata o a terzi collegati di cui alle precedenti lettere prima che siano trascorsi due anni dalla fine dei periodi di cui a tali lettere.

8. Informazioni sul Fatturato di CRIF

Nel corso del 2014, l'attività di CRIF Rating Agency si è sviluppata ulteriormente. CRIF, infatti, ha acquisito numerosi mandati di rating sollicitati da parte di imprese.

Tipologia di servizi	Maturato 31/12/2014
Servizi di Rating Corporate	497.337
Altri servizi ausiliari	189.885
Altri ricavi	381.371
Valore della produzione	1.068.593

9. Governance dell'Agazia di Rating di CRIF

L'Agazia di Rating è istituita nell'ambito della struttura organizzativa di CRIF e, pertanto, si avvale della struttura societaria costituita in CRIF che attualmente fa capo al Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, nominato in seno allo stesso consiglio di Amministrazione.

Inoltre, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, è stato istituito un Comitato Esecutivo cui è stata delegata la gestione e la supervisione delle attività connesse all'Agazia di Rating.

In particolare, il Comitato Esecutivo CRA garantisce l'efficace prevenzione, gestione, pubblicità ed eliminazione di qualsiasi circostanze di tipo politico, economico o di altra natura che possa influenzare lo svolgimento delle attività dell'agenzia di rating.

Il Comitato Esecutivo CRA è attualmente composto da 4 (quattro) membri, ovvero:

- Dott. Ragagni Andrea (Presidente e Membro Indipendente);
- Dott. Fabio Alfieri (Membro Indipendente);
- Dott. Gastone Calzetti (Membro Indipendente);
- Dott. Andrea De Marchi (Membro Indipendente).

Tutti i membri del Comitato Esecutivo CRA godono di buona reputazione e posseggono requisiti di indipendenza, autonomia e professionalità. In particolare i membri del Comitato Esecutivo hanno capacità ed esperienza per esercitare le funzioni di controllo sulle attività dell'agenzia di rating del credito ad essi spettanti nonché conoscenze specifiche in materia di servizi finanziari. I membri del Comitato Esecutivo CRA, inoltre, esercitano l'attività di controllo e vigilanza in modo sano e prudente.

In ogni caso, ciascun membro del Comitato Esecutivo CRA è tenuto a svolgere i propri compiti in piena autonomia, in modo costante e continuativo ed applicando la massima diligenza professionale. E' fatto divieto ai membri del Comitato Esecutivo CRA di svolgere compiti operativi e/o gestionali nell'ambito dell'organizzazione dell'agenzia di rating di credito.

CRIF ha posto inoltre particolare attenzione alla nomina dei membri indipendenti del Comitato Esecutivo CRA tra professionisti che possano garantire un elevato grado di autonomia rispetto alle attività dell'agenzia di rating ed alle persone coinvolte nelle attività dell'agenzia di rating e/o di CRIF.

Pertanto, i membri indipendenti Comitato Esecutivo non hanno, ad esempio, alcuna relazione professionale rilevante o relazione d'affari di altro genere con CRIF, la proprietà di CRIF e/o l'alto management di CRIF, che possa creare un conflitto di interessi tale da potere influenzare la loro indipendenza di giudizio; non detengono – o non hanno detenuto – cariche societarie o comunque incarichi con poteri di gestione in CRIF e/o nelle società appartenenti al gruppo societario di CRIF nei 3 anni precedenti la data della nomina quale membri indipendenti del Comitato Esecutivo; non si trovano in alcuna circostanza che possa dare luogo a conflitto di interesse esistente o potenziale.

Il Comitato Esecutivo oltre ad esercitare in generale l'attività di controllo e vigilanza sulle attività dell'Agazia di Rating, ha le seguenti responsabilità:

- garantisce e controlla il rispetto del requisito di indipendenza di CRIF nello svolgimento delle attività di emissione del rating del credito;
- previene ed evita il sorgere di qualsiasi tipo di conflitto di interesse;
- vigila sulla corretta operatività e funzionamento della CRA;
- attua un efficace presidio e controllo sull'integrità e indipendenza del processo di attribuzione dei rating;
- supervisiona il rispetto delle regole di processo e monitora periodicamente la qualità dei rating attribuiti;
- garantisce la trasparenza sulle modalità di attribuzione dei rating che deve essere fatta nei confronti dei terzi;
- è responsabile di approvare i criteri di esclusione delle imprese su cui CRIF non emette rating.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento 1060/2009 e successive modifiche, inoltre, i membri indipendenti del Comitato Esecutivo CRA hanno il compito specifico di:

- controllare e vigilare sullo sviluppo della politica di rating del credito e delle metodologie utilizzate da CRIF nell'ambito della sua attività di rating;
- monitorare l'efficacia del sistema di controllo interno della qualità di CRIF in relazione all'attività di rating;
- monitorare l'efficacia delle misure istituite ed implementate da CRIF al fine di garantire che eventuali conflitti di interesse siano identificati, eliminati, gestiti o resi pubblici;
- svolgere le attività che in conformità alla normativa vigente sono attribuite ai membri indipendenti del Comitato Esecutivo CRA.